



© gartenfoto.eu / Martin Staffer

## Il muro a secco

In Svizzera la lucertola degli arbusti, con i suoi 25 cm di lunghezza, è la lucertola di maggiori dimensioni. In primavera risaltano le luminose squame verdi dei maschi; le femmine si presentano con un mantello di colore bruno.



Il ciomolino comune possiede graziosi fiori dalla corolla color violetto, con un labbro inferiore che mette in bella mostra delle protuberanze gialle. Abbellisce i nostri muri da aprile ai primi geli autunnali. Le foglie, palmate e leggermente arrotondate, in inverno non sempre cadono.



La variegata famiglia delle vespe scavatrici (gli sfecidi) raggruppa 250 specie. Alcune si presentano nere, altre striate di giallo. Tutte sono dotate di robuste mandibole, con cui scavano il nido nel legno marcescente.

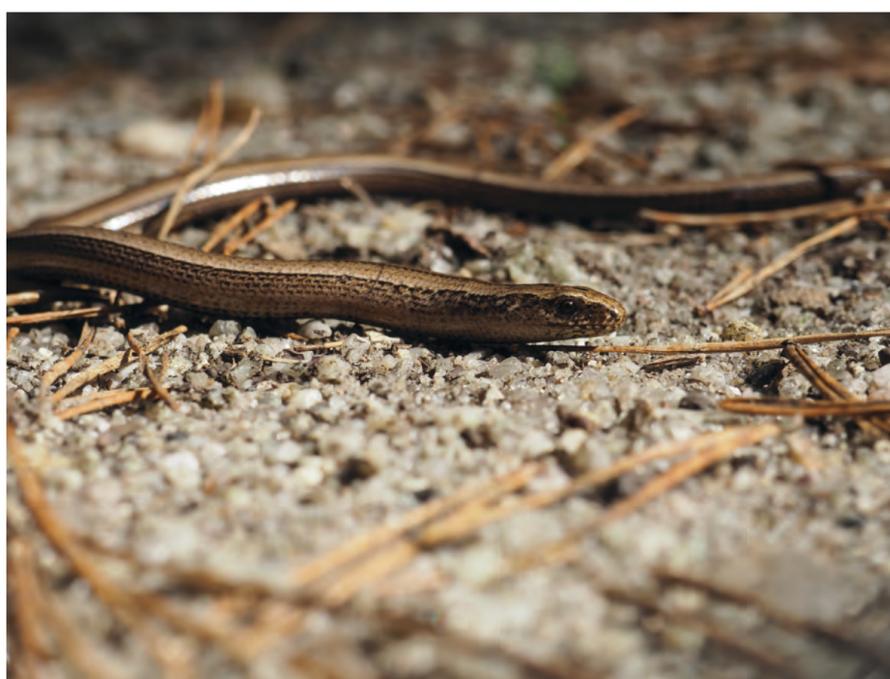
### Il muro a secco è pieno di vita

Il vero muro a secco è privo di beton e malta. Ha quindi numerose cavità, in cui si insedia una considerevole fauna. Vi stanno lucertole, orbettini, chiocciole, ragni e formiche. Tra una pietra e l'altra creano il nido le solitarie api selvatiche e le vespe scavatrici. In cavità maggiori si nascondono i toporagni e svernano gli anfibi.

### La particolare flora dei muri a secco

Specialisti dei muri a secco, quali il ciomolino comune o la colombina gialla, attecchiscono nelle più minuscole fessure, adeguandosi a un substrato molto magro, con pochissima acqua. Sopportano forti sbalzi di temperatura, che limitano la crescita.

La vegetazione petrofila anno dopo anno abbellisce, arricchisce e diversifica i muri a secco.



In Svizzera l'orbettino è il rettile più diffuso. Eppure non si vede spesso; si mimetizza e conduce una vita ritirata.

Prima immagine in alto:  
 Il valore naturalistico di un muro a secco cresce con gli anni.  
 Lo colonizza un numero crescente di piante e animali.